



Presenta

UN' ESSENZA DI **CHROMA** E SEGNI

Personale di

RITA DENARO

15 – 16 – 17 FEBBRAIO 2019

Lo sguardo di Rita

Disegni

Disegnare ovunque, chiunque, da qualunque prospettiva: il treno, l'ufficio, il mercato, la spiaggia; colleghi, passanti, temporanei compagni di viaggio; visi, corpi sdraiati, chinati, trasmutati. Quasi fosse un imperativo morale categorico connaturato cui Rita sembra non poter sfuggire. Non tanto per forgiare ritratti, quanto per fissare su carta impressioni, emozioni, magari caricature; senza autocompiacimenti emotivi ma anche senza guardare il mondo dall'oblò da cui tanti artisti osservano il mondo circostante a distanza di sicurezza.

Pochi tratti essenziali, per lo più. Prospettive e punti di vista per lo più eccentrici: una nuca può dire assai più di un volto; un profilo inclinato – sino a trasfigurare il soggetto – più di uno sguardo frontale; un groviglio di gambe distese, di dorsi ritorti, più di un busto-ritratto.

I piedi, le gambe, la schiena, la nuca. Pochi tratti essenziali per rendere non l'essenza di chi si sta osservando, ma l'idea-sentimento che se ne è colta. Talora dettagli, che ai più passerebbero inosservati, e che invece hanno catturato la fantasia sino a raccontare la storia di una vita, o anche solo una storia di vita, come le ginocchiere di un venditore ambulante. Frammenti di corpi, arti invisibili, un collo che svanisce nel busto per lasciar dominare gli occhiali.

Gian Paolo Castelli